

Cari amici,

approfittiamo come al solito degli auguri di Natale per relazionarvi sull'andamento del progetto che vi vede coinvolti con tanta passione. Siamo giunti quasi al decimo anno di attività con i bambini del Cenacolo e, grazie a voi, questi bambini sono diventati grandi. Sono cresciuti con un'educazione scolastica che altrimenti non avrebbero avuto e non ci sono parole adatte a spiegare quanto per loro questo sia importante. La scuola secondaria, ultima struttura realizzata, copre ormai tutte le classi del ciclo pre-universitario e i nostri sforzi sono oggi tesi al mantenimento di questo importante progetto in un contesto che presenta sempre grandi difficoltà.

Dal punto di vista organizzativo stiamo lavorando per dare al nostro gruppo la veste di una Onlus, così da garantire la giusta collocazione ad un'iniziativa che è cresciuta moltissimo negli ultimi anni. Vorremmo inoltre essere più presenti nella comunicazione tra di noi. A questo scopo inviterei chi possiede un indirizzo email, di comunicarlo all'indirizzo teatro@teatro7.it specificando di voler far parte della mailig list del Progetto Mozambico. Ci consentirà di essere più puntuali nelle comunicazioni. A tal proposito vi ricordiamo l'iniziativa che avrà luogo il 15 dicembre nella chiesa dei Sette Santi Fondatori in Piazza Salerno, fondata sulla raccolta di offerte tese a consolidare il mantenimento della scuola e vi ricordiamo che lo spettacolo che andrà in scena al Teatro Sette dall'11 al 23 Dicembre (Lab7 Project – Welcome to iòdusya) scritto, diretto ed interpretato da Sergio Zecca e dalla Compagnia del Teatro7, devolgerà l'intero incasso, al netto delle spese, al nostro progetto "T7 Missione Mozambico".

Infine vi alleghiamo la traduzione di alcuni brani della lettera inviata da Suor Alda per gli auguri di Natale, associandoci in questo sincero augurio.

Teatro Sette Missione Mozambico

Cari amici del Cenacolo e madrine e padrini dei bambini,

FELICE NATALE 2007!

Arrivati quasi alla fine dell'anno, colgo l'opportunità delle feste natalizie per relazionarvi sull'andamento delle opere che, con molto affetto, avete patrocinato.

Confesso che, senza il vostro aiuto, non saremmo mai riusciti a fare tutto quello che si è fatto. Ricordo ancora che alcuni di voi, quelli che per primi vennero a conoscerci, ci trovarono sotto un albero con alcuni bambini orfani. Ci avete aiutati tanto che oggi hanno un posto dove dormire ed uno dove studiare. Alcuni di quei bimbi che avete conosciuto 10 anni fa ora sono adolescenti che studiano all'interno della Scuola Santa Maria del Cenacolo, frutto del vostro aiuto. Noi suore abbiamo apprezzato tanto il gesto di queste persone, alcune delle quali nemmeno abbiamo mai conosciuto. La scuola secondaria è cresciuta tantissimo, tanto che l'anno passato abbiamo istituito la undicesima classe e per l'anno corrente ci siamo posti la meta di portare a scuola i bambini delle zone rurali, così da garantirgli almeno l'accesso agli studi secondari, cioè fino al dodicesimo anno. [...] Al cenacolo abbiamo tre casistiche di bambini: gli orfani di entrambi i genitori, gli orfani solo da parte di madre e i figli di vedove con molti bambini a carico o abbandonate dal marito. Questi bambini vivono a casa dei nonni e noi li assistiamo durante il giorno solo per quanto riguarda il cibo, i vestiti, il materiale scolastico e le medicine. A pranzo stanno tutti insieme. [...] Abbiamo costruito 5 aule più un ambiente amministrativo per la scuola Santa Maria del Cenacolo. Inoltre, ultimamente, abbiamo fatto una spesa straordinaria. Si tratta di un minibus da 29 posti che in due viaggi ci consente di portare i bambini qui a scuola e, soprattutto, di facilitare la scuola agli studenti

che abitano lontano e non hanno un trasporto garantito. [...] Riassumendo, il numero di bambini che stanno sotto la nostra responsabilità è:

30 interni (di cui 26 al Cenacolo e 4 nella casa di Xai-Xai)

170 esterni, che restano a mensa o la mattina o nel primo pomeriggio a seconda del periodo in cui sono liberi dalle lezioni

6 anziani interni e 24 esterni

Ho tentato come ho potuto, con questa lettera, di raccontarvi speranze e difficoltà del Cenacolo. E termino augurando a tutti voi

FELICE ANNO NUOVO 2008!

Dalla vostra sorella molto grata per tutto.

Ir. Alda U. Boa Macuacua